

Conservatorio Statale di Musica
“Giacomo Puccini”
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
19121- LA SPEZIA
Via XX Settembre n. 34 – Tel. 0187/770333 Fax 0187/770341
Codice Fiscale 91027910115

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO ACCADEMICO
DEL CONSERVATORIO
“GIACOMO PUCCINI” - LA SPEZIA

INDICE GENERALE.....

Art. 1 – Composizione.....

Art. 2 – Compiti.....

Art. 3 – Convocazione e Ordine del giorno.....

Art. 4 – Validità delle riunioni

Art. 5 – Delibere.....

Art. 6 – Modalità di voto.....

Art. 7 – Verbali.....

Art. 8 – Organizzazione interna.....

Art. 9 – Delibere e pubblicità degli atti.....

Art. 10 – Consiglieri.....

Art. 11 – Disposizioni finali.....

COMPOSIZIONE

1. Il Consiglio Accademico, come previsto dall'art.7 comma 2 bis dello Statuto, è composto:
 - a. dal Direttore, che lo presiede;
 - b. da otto docenti eletti dal Collegio dei professori, con almeno tre anni di servizio nella sede;
 - c. da due studenti designati dalla Consulta degli studenti.
2. Per garantire una maggiore rappresentatività del corpo docente negli organi dell'Istituto, non è consentito fare parte del Consiglio Accademico e, contemporaneamente, ricoprire il ruolo di Coordinatore di un qualsiasi Dipartimento dell'Istituto.

Art. 2 COMPITI

1. Le competenze del Consiglio Accademico, sono definite dall'art. 7 commi 1 e 2 dello Statuto, e dalle altre norme legislative o regolamentari che ne fanno espresso riferimento.
2. In base allo Statuto spetta inoltre al Consiglio Accademico:
 - a. designare il rappresentante dei docenti nel Consiglio di Amministrazione (art. 6 comma 1 c);
 - b. concertare con il Direttore sulla decisione di avvalersi dell'opera di esperti e di collaboratori esterni al Conservatorio per esigenze cui non si possa far fronte con personale in servizio (art. 5 comma 7);
 - c. indicare le priorità al Consiglio di Amministrazione per la delibera del bilancio di previsione e le sue variazioni (art. 6 comma 9 a);
 - d. dare il parere prima della delibera dello Statuto e dei Regolamenti di gestione ed organizzazione (art. 6 comma 9 b), e precisamente: il Regolamento generale (Art. 2 comma 4), il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità (Art. 2 comma 5);
 - e. proporre l'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca, nonché del personale non docente, che verrà deliberato dal Consiglio di Amministrazione (art. 6 comma 9 d);
 - f. indicare i piani di sviluppo e le priorità sulla destinazione delle risorse per l'edilizia e sull'uso degli spazi, che vengono deliberati dal Consiglio di Amministrazione (art. 6 comma 9 f);
 - g. dare il parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla misura dei contributi a carico degli studenti e la quota parte da destinare al potenziamento delle strutture e dei servizi didattici (art. 6 comma 9 g);
 - h. dare il parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla costituzione del Nucleo di valutazione (art. 9, comma 1);
 - i. deliberare il regolamento della Consulta degli studenti (art. 11 comma 2);
 - j. dare il parere in merito alle modifiche dello Statuto (art. 15 comma 1).
3. Il Consiglio Accademico ha facoltà di esprimere delle linee di indirizzo didattico-artistico anche a medio-lungo termine, per perseguire una visione complessiva e più organica delle finalità dell'Istituzione.

Art. 3 CONVOCAZIONE E ORDINE DEL GIORNO

1. Il Consiglio Accademico viene convocato dal Direttore o, in caso di impedimento, dal vicedirettore, per iscritto almeno otto giorni prima della data della riunione. Tale termine

- decorre dal momento in cui viene emanata la convocazione tramite posta elettronica a tutti i Consiglieri e per conoscenza a tutti i Docenti (verrà usata la mailinglist istituzionale).
2. Il Direttore stabilisce l'Ordine del Giorno della riunione che farà parte integrante della convocazione, e deve sempre contenere la voce "Varie ed eventuali".
 3. Il Consiglio Accademico si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni due mesi, e ogni volta che il Direttore ne ravvisi motivi di necessità o urgenza; in via straordinaria, il Consiglio Accademico si riunisce anche quando ne faccia motivata e documentata richiesta almeno un terzo dei suoi membri: in tal caso il Direttore è tenuto alla convocazione entro quindici giorni, ponendo all'Ordine del Giorno l'argomento o gli argomenti che ne hanno motivato la richiesta.
 4. Per ciascun punto dell'Ordine del Giorno il Direttore invia, sempre tramite posta elettronica, a tutti i membri del Consiglio Accademico l'eventuale documentazione di supporto. Di norma tale invio deve avvenire con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data della riunione. Tuttavia, in caso di necessità, il Direttore potrà integrare la suddetta documentazione con il successivo invio di ulteriori documenti.
 5. All'inizio della riunione il Direttore può modificare, in caso di comprovata necessità, la sequenza degli argomenti posti all'ordine del giorno.
 6. Argomenti di particolare urgenza non previsti all'Ordine del Giorno, possono essere discussi su proposta del Direttore o di uno dei Consiglieri, nelle "Varie ed eventuali", solo se all'inizio della riunione si esprima favorevolmente in tal senso la maggioranza dei presenti.
 7. Per una migliore organizzazione del lavoro, al termine di ogni riunione viene stabilita la data in cui si terrà, salvo impedimenti, la riunione successiva.
 8. Le riunioni avranno una durata massima di 2 ore e 30 minuti, tranne in casi eccezionali di particolare urgenza e complessità delle delibere.

Art. 4

VALIDITA' DELLE RIUNIONI

1. La riunione del Consiglio Accademico è valida se presenti, per tutta la durata della riunione stessa, almeno la metà più uno dei componenti.
2. Il Consigliere che intenda allontanarsi definitivamente dalla riunione, deve segnalarlo al Segretario verbalizzante.
3. La riunione viene sciolta anzitempo e aggiornata a data da definire qualora venga meno il numero legale necessario a validare la riunione.

Art.5

DELIBERE

1. Il Consiglio Accademico delibera a maggioranza semplice (la metà più uno dei voti). In caso di parità di voti, quello del Direttore ha valore doppio.
2. Durante le riunioni consiliari la discussione avviene, di norma, secondo l'Ordine del Giorno stabilito, salvo quanto indicato al precedente art. 3 comma 5.
3. La durata massima di ogni intervento è fissata in tre minuti. Ogni Consigliere può riprendere la parola solo dopo che sia terminata la prima tornata di interventi sul punto in discussione, limitando la replica della seconda tornata ad ulteriori due minuti.
4. Il Direttore, per alcuni argomenti di particolare complessità, può proporre un dibattito più articolato, con più tornate di interventi.
5. Esauriti gli interventi, il Direttore dichiarerà conclusa la discussione e inviterà il Consiglio Accademico a deliberare. A questo punto non sono più ammissibili ulteriori interventi, ma

solo eventuali e sintetiche dichiarazioni di voto (per un tempo massimo di 45 secondi). Esse saranno riportate a verbale solo se dettate o redatte per iscritto dal Consigliere interessato al Segretario verbalizzante.

6. Non è consentito deliberare sulle discussioni relative alla voce "Varie ed eventuali", se non in casi di comprovata urgenza dichiarata all'inizio della riunione.
7. Le delibere sono da ritenersi valide solo se assunte dalla maggioranza dei presenti, sono immediatamente efficaci e ne dà esecuzione il Direttore.

Art.6

MODALITA' DI VOTO

1. Le votazioni si svolgono di norma a scrutinio palese per alzata di mano. Il voto segreto è possibile, in rari casi, solo se la maggioranza dei presenti ne ravvisi la necessità o l'opportunità.
2. Nelle votazioni i membri del Consiglio possono esprimersi attraverso le seguenti espressioni:
 - a) voto favorevole;
 - b) voto contrario;
 - c) astensione.

L'astensione non è un voto e quindi non si computa.

3. L'esito delle votazioni viene determinato dalla maggioranza dei voti favorevoli o contrari, con un minimo di 4 voti favorevoli o contrari.
4. Durante le procedure di voto è vietato abbandonare temporaneamente la riunione. Il Consigliere che, al momento del voto, dovesse abbandonare la riunione non potrà rientrare e partecipare al prosieguo della riunione.
5. Un Consigliere coinvolto da un conflitto di interesse può lasciare la riunione e non concorrerà a determinare il quorum per la validità della delibera in questione. In tal caso ha diritto a rientrare al termine della votazione in questione.

Art.7

VERBALI

1. All'inizio di ogni riunione viene nominato un segretario verbalizzante scelto tra il personale della Segreteria resosi disponibile, ovvero scelto tra i membri del Consiglio, il quale provvede alla stesura del verbale.
2. I verbali devono riportare in forma sintetica le discussioni, le proposte e le deliberazioni di ogni riunione. In particolare i verbali devono contenere:
 - la data della convocazione;
 - l'ordine del giorno;
 - il nome e cognome dei Consiglieri presenti e di quelli assenti;
 - il nominativo di chi presiede la riunione (il Direttore o, in caso di impedimento, dal Vicedirettore);
 - l'indicazione del Segretario verbalizzante;
 - l'orario di entrata dei Consiglieri non presenti all'apertura della riunione;
 - l'orario di uscita dei componenti che abbandonano la riunione prima del termine;
 - le deliberazioni assunte dal Consiglio Accademico, che devono essere ben evidenziate graficamente;
 - le dichiarazioni di voto, se presentate dai Consiglieri;

- l'indicazione nominativa di coloro i quali, per ragioni di incompatibilità, si siano allontanati dal luogo di riunione;
 - l'indicazione nominativa dei voti favorevoli, degli astenuti e dei contrari (in caso di voto palese);
 - l'indicazione se la votazione si sia svolta a scrutinio segreto;
 - l'ora di conclusione della riunione.
3. Di norma il verbale è approvato entro 10 giorni dalla riunione a cui il verbale stesso si riferisce, comunque prima della diffusione a tutti i Docenti, alla Consulta degli studenti, dell'affissione all'Albo Docenti e all'Albo Studenti. A tal fine il Segretario verbalizzante invia a mezzo posta elettronica al Direttore e ai Consiglieri, entro tre giorni dalla conclusione della riunione cui il verbale si riferisce, la bozza del verbale che dovrà essere eventualmente integrata o corretta e quindi approvata. Ove sussistano impedimenti che richiedano di procrastinare l'approvazione del verbale, il Direttore ne informerà i Consiglieri specificando le ragioni.

Art. 8

ORGANIZZAZIONE INTERNA

1. Per la preparazione delle delibere da adottare e per la preparazione di specifici pareri, il Consiglio Accademico può delegare uno o più consiglieri, ovvero Commissioni, definendo per iscritto compiti e tempi dell'incarico.
2. Il Consiglio Accademico può affidare per iscritto (sempre definendone compiti e tempi dell'incarico) lo studio di specifici argomenti anche a singoli docenti o a studenti, o a commissioni di studio del Conservatorio composte da docenti e/o studenti ritenuti particolarmente competenti nella materia da trattare. Coloro che sono individuati per tale collaborazione possono essere invitati alle riunioni del Consiglio Accademico senza diritto di voto.

Art. 9

DELIBERE E PUBBLICITA' DEGLI ATTI

1. I verbali delle riunioni del Consiglio Accademico, successivamente alla loro approvazione:
 - a. vengono inviati, a cura degli Uffici amministrativi, a tutti i Docenti e alla Consulta degli Studenti tramite mailing list istituzionale, di norma entro due giorni lavorativi dall'avvenuta approvazione;
 - b. vengono raccolti in forma cartacea presso l'Ufficio Protocollo.
2. Le delibere del Consiglio Accademico, successivamente alla loro approvazione:
 - a. vengono pubblicate, a cura degli Uffici amministrativi, sul sito internet istituzionale del Conservatorio (sezione Amministrazione Trasparente/Albo Pretorio);
 - b. vengono raccolte in forma cartacea presso l'Ufficio Protocollo.

Art. 10

CONSIGLIERI

1. I Consiglieri Docenti sono tenuti a partecipare alle riunioni regolarmente convocate, non è ammessa la delega e, in caso di coincidenza con le lezioni, sono esonerati dall'obbligo didattico senza l'obbligo di recuperare le ore di lezione coincidenti con la riunione.

2. I Consiglieri Studenti sono tenuti a partecipare alle riunioni regolarmente convocate, non è ammessa la delega e, in caso di coincidenza con le lezioni, saranno giustificati per la loro assenza senza che questa concorra al computo del 20% delle ore di assenza consentite.
3. In caso di giusto impedimento, i Consiglieri devono darne tempestivo avviso al Direttore.
4. Il Verbale è l'unica testimonianza autentica dei lavori e delle discussioni del Consiglio Accademico.
5. I Consiglieri, in virtù del loro ruolo istituzionale, sono tenuti alla massima discrezione circa i lavori del Consiglio Accademico.

Art.11
DISPOSIZIONI FINALI

1. Le proposte di modifica al presente Regolamento sono approvate a maggioranza assoluta dai componenti in carica del Consiglio e deliberate dal Consiglio di Amministrazione.
2. In presenza di nuovi dispositivi legislativi e contrattuali il presente Regolamento deve essere modificato di conseguenza secondo le procedure di cui al precedente comma.
3. La mailinglist istituzionale dei docenti e della Consulta degli studenti, con tutti gli indirizzi mail istituzionali, può essere integrata, a richiesta degli interessati, anche con l'indirizzo mail personale.

Il presente Regolamento è stato deliberato dal Consiglio Accademico in data 10 gennaio 2020 e adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/04/20 con delibera n.